

MARK UP VI CONSIGLIA

luglio  
2014

Lecture, appuntamenti, navigazioni

di Tito Vagni

## La relazione tra Twitter e politica in cinque tesi



### La politica in 140 caratteri

(a cura di Sara Bentivegna  
FrancoAngeli Editore  
pagine 224 - 29,00 euro

Una raccolta di saggi significativa intorno all'ibridazione tra politica e social media. Twitter è sempre più il luogo della politica italiana: i nostri politici lo utilizzano per accrescere la propria reputazione, per migliorare il rapporto con gli elettori e liberarsi dell'intermediazione degli organi di stampa. Soprattutto la nuova generazione di politici è strettamente legata a questo medium che ne influenza fortemente i comportamenti, consentendo di avere delle reazioni immediate e pertinenti rispetto agli impulsi dell'opinione pubblica. Allo stesso tempo, avvertono una maggiore prossimità con le istituzioni con le quali si pongono in una maniera orizzontale avendo (in potenza) la stessa occasione di prendere la parola. Bentivegna e gli altri autori si dedicano a questi fenomeni abbandonando una visione ingenua che tende ad esaltare le potenzialità del medium per sottoporre a

rigida critica alcuni dei luoghi comuni che lo accompagnano dalla nascita e mettendo in luce anche alcuni fenomeni sotterranei ma potenzialmente pericolosi come l'omofilia. Gli utenti di Twitter hanno la tendenza a stringere relazioni solamente con le persone con cui si condividono passioni e opinioni, impegnandosi in forme relazionali che potrebbe stimolare forme di intolleranza, perchè non risponde più alla vecchia logica di associazione basata sulla condivisione dei luoghi fisici. Ma al di là dei dubbi legittimi sugli effetti della diffusione di Twitter, è impossibile negare la portata innovativa delle nuove pratiche che si sviluppano a partire da essa. La possibilità di conversare con i propri rappresentanti politici genera forme virtuose di controllo, di scambio e di promozione dell'azione politica senza superare però la distinzione storica tra eletti ed elettori. Con questo testo, un campo d'indagine ricco e stimolante trova spazio anche nella saggistica italiana, finora poco sensibile alla tematica.

